



IL DIRETTORE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, e, in particolare, l’articolo 68 relativo all’obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a), del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall’intervento a carico del Fondo di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, recante “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie” e, in particolare, l’articolo 1, comma 10, che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare, l’articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, e, in particolare, l’articolo 13;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29 novembre 2007 recante “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;



VISTA l'intesa sancita, in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e, in particolare, l'articolo 64;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e, in particolare, l'articolo 18, comma 1, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, disponendo che vi affluiscano le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" e, in particolare, i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, che regola il regime sussidiario;

VISTO l'accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO l'accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;



VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)” e, in particolare, l’articolo 22, comma 2, come modificato dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, articolo 32, comma 4, di attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e successive modificazioni;

VISTO l’accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni”, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183,” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 32;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 con il quale, a partire dall’annualità 2016, si individuano criteri e percentuali di ripartizione delle risorse finalizzate all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’articolo 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO l’Accordo del 1 agosto 2019 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", e, in particolare, l'art. 1, commi da 110 a 112;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, ed in particolare l’articolo 1, comma 784, che rinomina i percorsi di alternanza scuola-lavoro in percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, determinandone la durata complessiva;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", ed in particolare l'articolo 1, comma 297 che modifica le risorse di cui all'articolo 1 comma 110 lett. b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2017, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante “*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*” e, in particolare, l'articolo 22 “*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*” che istituisce la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6 dicembre 2017 recante “*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140 recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021 ed in particolare l'art.6 riguardante le funzioni della Direzione Generale delle Politiche Attive;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n- 60 del 12 marzo 2022, recante “*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali*”;

RITENUTO di dover procedere, per l'annualità 2021, alla determinazione della quota di cui all'art. 22, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183, per il conseguente riparto e trasferimento delle risorse, di cui all'articolo 68, comma 4, della legge 1999 n. 144 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, nelle more dell'adozione di un nuovo provvedimento, di dover confermare per l'annualità 2021, l'accantonamento di 4 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa, secondo quanto stabilito dal decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 dicembre 2016 all'articolo art. 1, co. 4;

CONSIDERATO che, con riferimento all'annualità 2021, sono destinati complessivamente euro 334.109.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 75.000.000,00 per la realizzazione dei percorsi nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione professionale, finanziando percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ed i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nonché euro 55.000.000,00, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dall'articolo



1, comma 297, dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che modifica le risorse di cui all'articolo 1 comma 110 lett. b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento prioritariamente nei percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale;

CONSIDERATO che la Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della formazione, con la nota del 26 gennaio 2021, prot. n. 849 disponeva, stante la straordinaria situazione pandemica e a seguito di richiesta del coordinamento regionale, che i dati relativi agli studenti qualificati e diplomati per l'a.f. 2019/2020, non forniti da alcune Regioni, e quindi esclusi dal decreto direttoriale n. 3 del 23 aprile 2021, di riparto di risorse per l'annualità 2020, sarebbero stati computati nel riparto delle risorse per l'annualità 2021;

CONSIDERATI i dati di monitoraggio dell'annualità 2020/2021, integrati dai dati relativi agli studenti qualificati e diplomati a.f. 2019/2020 di alcune Regioni, trasmessi all'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, di seguito INAPP, relativi ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, necessari per procedere alla ripartizione delle risorse;

CONSIDERATE le risultanze dei suddetti monitoraggi che INAPP ha trasmesso alla Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della formazione con mail del 15 marzo 2022 (ns. prot.n. 615 del 15 marzo 2022) ;

VISTA la nota della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali del 5 aprile 2022 prot. 6978, con la quale si è acquisita la disponibilità finanziaria relativa alle risorse da ripartire alle Regioni e Province Autonome ai sensi dall'art. 68, comma 4, lett. a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni;

RITENUTO di procedere, per l'annualità 2021, al riparto delle risorse, per un importo pari a euro 189.109.570,00, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui al decreto interministeriale del 12 dicembre 2016:

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione delle risorse)

1. Per le finalità previste dall'art. 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono destinati euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

2. L'importo di euro 189.109.570,00 è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla

legge 28 gennaio 2009, n. 2, Capitolo 2230, piano gestionale 2;

3. Il suddetto importo viene ripartito tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, come segue:

- a) euro 185.109.570,00 per il 75% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226; per il 25% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226;
- b) euro 4.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa.

4. Le risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" sulla base dei dati indicati nella Tabella 2 "Dati monitoraggio anno scolastico formativo 2020-2021" integrata dai dati relativi agli studenti qualificati e diplomati a.f. 2019/2020 non comunicati nel precedente monitoraggio a causa della situazione epidemiologica.

Tabella 1 "Ripartizione delle risorse" (*)

REGIONI	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. a) 75%	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett. a) 25%	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. b) € 4.000.000	TOTALE
PIEMONTE	17.194.605,19 €	5.211.836,27 €	365.584,08 €	22.772.025,00 €
VALLE D'AOSTA	225.220,85 €	69.135,60 €	- €	294.356,00 €
LOMBARDIA	47.935.420,83 €	18.866.116,43 €	- €	66.801.537,00 €
P.A. BOLZANO	4.725.975,83 €	1.620.735,89 €	- €	6.346.712,00 €
P.A. TRENTO	5.255.153,28 €	2.125.425,74 €	- €	7.380.579,00 €
VENETO	17.627.651,79 €	5.960.476,01 €	- €	23.588.128,00 €
FRIULI V.G.	3.923.969,85 €	1.335.304,65 €	12.129,46 €	5.271.404,00 €
LIGURIA	1.976.633,44 €	733.824,97 €	140.565,66 €	2.851.024,00 €
EMILIA ROMAGNA	6.603.731,82 €	3.229.619,97 €	700.561,13 €	10.533.913,00 €
TOSCANA	1.369.635,77 €	588.640,22 €	- €	1.958.276,00 €
UMBRIA	661.014,05 €	261.727,61 €	136.484,72 €	1.059.226,00 €
MARCHE	366.212,77 €	152.098,31 €	254.151,79 €	772.463,00 €
LAZIO	10.685.173,16 €	3.845.914,43 €	- €	14.531.088,00 €
ABRUZZO	325.013,84 €	333.826,16 €	107.124,64 €	765.965,00 €
MOLISE	242.615,96 €	38.518,40 €	76.064,16 €	357.198,00 €

REGIONI	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. a) 75%	Risorse di cui all'art.1 c. 3 lett. a) 25%	Risorse di cui all'art.1 c.3 lett. b) € 4.000.000	TOTALE
CAMPANIA	672.000,44 €	65.184,99 €	1.253.528,31 €	1.990.714,00 €
PUGLIA	2.061.777,91 €	910.614,56 €	- €	2.972.392,00 €
BASILICATA	15.564,04 €	16.790,07 €	11.562,66 €	43.917,00 €
CALABRIA	570.376,39 €	67.160,29 €	43.189,93 €	680.727,00 €
SICILIA	15.666.582,40 €	754.565,65 €	778.665,76 €	17.199.814,00 €
SARDEGNA	727.847,88 €	89.876,27 €	120.387,69 €	938.112,00 €
TOTALE	138.832.177,50 €	46.277.392,50 €	4.000.000,00 €	189.109.570,00

(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Tabella 2 "Dati di monitoraggio anno scolastico formativo 2020-2021" (*)

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno) Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
PIEMONTE	18.781	5.277	3.225
VALLE D'AOSTA	246	77	0
LOMBARDIA	52.358	19.102	0
P.A. BOLZANO	5.162	1.641	0
P.A. TRENTO	5.740	2.152	0
VENETO	19.254	6.035	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.286	1.352	107
LIGURIA	2.159	819	1.240
EMILIA ROMAGNA	7.213	3.270	6.180
TOSCANA	1.496	596	0
UMBRIA	722	265	1.204
MARCHE	400	154	2.242
LAZIO	11.671	3.895	0
ABRUZZO	355	346	945
MOLISE	265	39	671
CAMPANIA	734	66	11.058
PUGLIA	2.252	922	0
BASILICATA	17	17	102

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-IV anno) Art.1 c. 3 lett. a)	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative Art.1 c. 3 lett. a)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa Art.1 c. 3 lett. b)
CALABRIA	623	68	381
SICILIA	17.112	1.587	6.869
SARDEGNA	795	91	1.062
TOTALE	151.641	47.771	35.286

(*) I dati, forniti dalle Regioni e P.A, si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2020-2021 integrata dai dati relativi agli studenti qualificati e diplomati a.f. 2019/2020.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province Autonome di Trento e Bolzano, indicate nella tabella 1, sono rese indisponibili per un totale di euro 13.727.291,00.

6. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

(Impegni giuridicamente vincolanti)

1. Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni e Province Autonome con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti, previa trasmissione da parte delle stesse dell'allegato modello di dichiarazione di IG, **Allegato 1**, che costituisce parte integrante del presente atto. Alla dichiarazione di IG dovrà essere allegata copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, indicato nella stessa dichiarazione.

2. Si richiede altresì, alle Regioni, la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate nell'**Allegato 2**.

3. Tutta la suindicata documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del servizio competente.

4. La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il **29 dicembre 2023** autorizza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente disimpegno dal Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni.

5. In caso di comprovata necessità, ed entro il suindicato termine, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga per l'invio degli atti giuridicamente vincolanti perfezionati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta per un massimo di sessanta giorni a decorrere dalla scadenza su indicata. Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente al 29 dicembre 2023 o alla data dell'eventuale proroga concessa, non



saranno considerati utili ai fini istruttori.

Articolo 3
(Monitoraggi regionali)

1. In applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e in collaborazione con l'INAPP. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **15 novembre 2022**. In caso di mancata presentazione del predetto rapporto di monitoraggio entro il termine indicato, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasmetterà formale sollecito all'amministrazione regionale inadempiente; decorsi inutilmente ulteriori trenta giorni dall'invio del sollecito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di una tempestiva assegnazione delle risorse, valorizzerà a zero il calcolo di riparto dei decreti riguardante il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Articolo 4
(Modalità utilizzo risorse nel sistema duale)

1. Le risorse erogate per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, potranno anche essere utilizzate per finanziare i percorsi formativi nel sistema duale, in quanto sistema nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'istruzione e formazione professionale. Tali risorse tuttavia, potranno essere utilizzate, per il fine sopraindicato, solo a seguito dell'esaurimento delle risorse assegnate dall'apposito decreto di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi formativi nel sistema duale, inclusa la quota del 10% eventualmente utilizzata per le azioni di sistema.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Anita Pisarro

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI*

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			0,00

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	
--	--

Note:	
-------	--

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato specificatamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale

Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica: articolazione, durata, da chi viene erogata, chi ne usufruisce e modalità di fruizione

Eventuali azioni di sistema e/o accompagnamento

Descrizione dell'iter procedimentale finalizzato all'erogazione della formazione

Fonti di finanziamento dell'offerta formativa



Specificare l'atto di impegno di spesa, gli atti amministrativi regionali ad esso correlati nei quali si fa esplicito riferimento ai decreti ministeriali di assegnazione delle risorse

Specificare la denominazione dei capitoli di entrata e di spesa

Registrato alla Corte dei Conti il 10/05/2022 n. 1411

Registrato al MEF – Ufficio centrale del bilancio

con il n. 192, in data 05/05/2022.